

Intervista a Sami Modiano, sopravvissuto ad Auschwitz il giorno 21 aprile 2012 elaborata da Tranelli Miriam (4G) e Venturi Francesca (5H).

- 1) Dopo un'esperienza atroce come quella che ha vissuto come è stato il suo ritorno alla vita e alla "normalità"?
- 2) Teme di provare rancore nei confronti dei tedeschi in generale?
- 3) Dopo un'esperienza del genere, riesce ancora ad avere fiducia nel genere umano?
- 4) Alla luce di ciò che ha vissuto al campo di sterminio, se si trovasse a dover scegliere tra il vivere quella che è stata la vita di SS tedesca, tra gli esecutori materiali dello sterminio, o la tua di vittima di inaudita crudeltà umana, quale sceglierebbe?
- 5) Se si trovasse a rivivere quell'atroce esperienza, cambierebbe qualcosa di quel che ha fatto allora?
- 6) Secondo lei, com'è possibile che dei normali cittadini tedeschi si siano trasformati in nazisti, appena indossata la divisa?
- 7) Essendo stato all'interno di una realtà che lasciava poca speranza di sopravvivere, cosa provava ad avere quasi la certezza della morte?
- 8) Ci potrebbe raccontare il suo rapporto speciale con sua sorella, prima della deportazione e durante la prigionia?
- 9) Dopo la strage compiuta in Francia recentemente in quella scuola ebraica, oltre ad essere un atto di follia, pensa che dietro ci sia anche un ritorno dell'antisemitismo nella società attuale?
- 10) Cosa pensa degli storici revisionisti o di coloro che negano l'Olocausto come effettivo fatto storico realmente accaduto?
- 11) Secondo lei, si fa abbastanza oggi per ricordare quello che è successo per evitare che accada di nuovo? Che cosa si potrebbe fare di più?